

## ACQUA E CLIMA

### I GRANDI FIUMI DEL MONDO A CONFRONTO

#### Summit Internazionale

Dal 23 al 25 Ottobre 2017 si svolgerà a Roma il Summit internazionale “**Acqua e clima - I grandi Fiumi del mondo a confronto**”, promosso dal Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.

Per la prima volta i responsabili dei bacini fluviali più rappresentativi di tutti i Continenti si incontreranno nel nostro Paese per dare vita ad un dialogo costruttivo volto ad affrontare il futuro dell’acqua minacciato dai mutamenti climatici sempre più frequenti e violenti, con ripercussioni spesso drammatiche in termini di inondazioni, siccità e distruzione di ecosistemi.

Le conseguenze demografiche, economiche ed ecologiche rischiano di divenire molto serie e necessitano di una mobilitazione mondiale chiamata ad avviare, con assoluta rapidità, programmi di adattamento indispensabili a contrastare il pericolo climatico, soprattutto a carico del patrimonio idrico, peraltro già compromesso in buona parte del globo.

Bisogna reagire subito, prima che sia troppo tardi, privilegiando la partecipazione e la solidarietà.

In non pochi paesi del mondo l’acqua, insufficiente, mal distribuita e di non buona qualità, è divenuta, per la scarsa attenzione della politica, causa di ineguaglianze, di migrazioni forzose, di malattie diffuse, di morte e anche fattore limitante di uno sviluppo sostenibile. Ma il destino dell’acqua è seriamente compromesso soprattutto per mano dell’uomo. I mutamenti climatici, la deforestazione, l’aggressione delle sponde fluviali, lo sfruttamento improprio del suolo, le inondazioni, sono cause, purtroppo sempre più frequenti, di disastri e di tragedie umane, il cui prezzo è troppo spesso pagato dalle comunità dei paesi più poveri del mondo.

E’ richiesta una *governance* dell’acqua più efficace e partecipata. E secondo la comune esperienza il bacino fluviale è il luogo più propizio per testare e dimostrare come la più ampia partecipazione degli attori possa favorire un’ adeguata crescita culturale e condividere una gestione volta a comporre gli interessi di un territorio e a ricomporre unitariamente i fattori che nell’insieme hanno favorito la vita, a sostenere lo sviluppo, a garantire l’equilibrio tra uomo e natura e ciò in una nuova visione finalizzata ad una gestione sostenibile del fiume.

Ed è proprio nell’ambito dei bacini fluviali che in questi ultimi anni si assiste ad una rinnovata consapevolezza dell’esigenza di riportare il fiume e il suo bacino in primo piano, sperimentando virtuose forme di gestione partecipata dove le “Comunità di bacino”, costituite da cittadini, agricoltori, pescatori, istituzioni, amministratori locali, associazioni e imprenditori, condividono azioni e strumenti volti, da una parte a proteggere la risorsa, dall’altra ad assicurare più acqua e di buona qualità a tutti, sicurezza alimentare, sviluppo energetico e industriale, ma anche a preservare gli ecosistemi acquatici e la biodiversità.

Sono queste le ragioni che hanno sollecitato il nostro Paese ad assumere l'iniziativa di riunire per la prima volta a Roma in uno storico incontro, i grandi fiumi del mondo, e dare avvio ad un dialogo, tra i suoi attori, all'insegna della solidarietà, dello scambio e della diffusione delle conoscenze volte alla preservazione e ad una gestione razionale della vitale risorsa.

Il confronto tra i grandi fiumi del mondo punterà oltretutto a convergere su una comune visione in vista della **COP 23 che si terrà a Bonn nel prossimo novembre e il Forum Mondiale dell'Acqua di Brasilia nel marzo 2018**, due importanti appuntamenti in cui il nostro auspicio è che all'acqua, a buon diritto, venga riconosciuto un ruolo centrale nel dibattito sul clima e nelle scelte che i governi assumeranno per il futuro del pianeta.